

Il Comune co-finanzia un evento di una società di Castellaneta. La delibera affissa all'albo pretorio

Diecimila euro per una cena di gala

E' la spesa sostenuta per ricevere gli ospiti di un workshop

L'evento lo organizza una società di Castellaneta Marina, in provincia di Taranto, per promuovere soprattutto il proprio territorio, mentre la gita nella città dei Sassi, con relativa cena e spettacolo, la paga il Comune di Matera, che mette mani nelle proprie casse sborsando un importo di diecimila euro.

E' tutto raccontato nella delibera di giunta comunale numero 495 dello scorso otto ottobre (Partecipazione alla spesa per la visita a Matera dei partecipanti al workshop organizzato dalla Società Nuova Concordia s.r.l di Castellaneta).

La delibera attualmente è affissa all'Albo pretorio, con decorrenza tre novembre e vi resterà fino al diciotto dello stesso mese.

Diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione. Tutto inizia con una nota assunta al protocollo generale del Comune di Matera al n. 55477 del 29 settembre 2008, con la quale la società Nuova Concordia s.r.l. di Castellaneta Marina informa l'Amministrazione comunale di avere organizzato il 5° workshop "Ex Meet Ex", dedicato ai promotori ed organizzatori di congressi, eventi ed attività incentivate, che si tiene a Castellaneta, dal 9 all'11 ottobre, in Nuova Yardinia.

Gli organizzatori prevedono anche, per il 10 ottobre, una gita a Matera di tutti i partecipanti, con visita ai Sassi e "cena di gala" presso la sala di Santa Lucia ed Agata, sempre nei rioni Sassi, "di cui si chiede la disponibilità". È previsto, inoltre, "l'intervento di gruppi folkloristici e la realizzazione di uno spettacolo di fuochi pirotecnici".

Lo scorso primo ottobre la società pugliese comunica tramite fax il piano finanziario delle spese a carico del Comune di Matera, occorrenti per la organizzazione del programma previsto nella città dei Sassi, "che ammonta complessivamente a 12.500".

Il comma 1 dell'art.10 del Regolamento comunale, che disciplina la erogazione di contributi e/o l'attribuzione di vantaggi economici, stabilisce quale data per la presentazione delle richieste finalizzate ad ottenere gli interventi dell'Amministrazione il 30 settembre dell'anno precedente a quello in cui si intende realiz-



Una visita nei rioni Sassi con cena e spettacolo pirotecnico è costata 10.000 euro al Comune

zare l'iniziativa.

Tuttavia, la delibera 495 spiega che "il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che le istanze presentate oltre la data del 30 settembre possono essere anche prese in considerazione se rivestono notevole interesse socio-culturale e vi sia relativa disponibilità finanziaria".

La giunta comunale ritiene quindi che l'evento organizzato dalla società Nuova Concordia "rappresenta una partico-

lare opportunità di visibilità e promozione commerciale della nostra città nel settore del turismo congressuale nonché un'opportunità per far conoscere le qualità del nostro territorio ad operatori qualificati nel settore" e delibera "una spesa a carico del Comune pari a 10.000 relativa alla cena di gala con intrattenimento e trasferimenti da Castellaneta a Matera e ritorno".

Somma che viene assegnata alla società pugliese con atto

deliberativo datato due giorni prima dell'evento.

Fra gli obblighi spettanti alla società di Castellaneta vi è quello di provvedere "alla pulizia dei luoghi al termine dell'evento".

Ma in cambio di diecimila euro, per così poco, non si può che festeggiare, dopo cena, con "gruppi folkloristici e spettacolo di fuochi pirotecnici". Viene meglio il ruttino.

Biagio Tarasco
matera@luedi.it

Boom di presenze alla mostra di "Ceramica artistica"

HA catturato l'attenzione del pubblico, tanto da riscuotere un successo inaspettato e da indurre gli organizzatori (l'Unitep - Università della Terza Età e della Educazione Permanente - e il Museo Archeologico Nazionale "Domenico Ridola" di Matera, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata) a prorogarla fino al 15 gennaio 2009: è la mostra, in corso al museo archeologico nazionale D. Ridola di Matera, "Ceramica artistica Cappelluti-Annunziata. Matera 1922-1953".

«Sta suscitando grande interesse, sia da parte dei materani sia da parte dei turisti.

Questa mostra conferma l'attenzione nei confronti dei beni culturali considerati minori. - sottolinea Annamaria Patrone, direttrice del museo

Ridola - I giovani materani non conoscevano le ceramiche e hanno potuto scoprirle, per i materani anziani, invece, è un vero e proprio tuffo nel passato».

Sono esposte ceramiche che documentano una produzione artistica, che, un secolo fa, meritò prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali.

Insieme alla mostra "Ceramica artistica Cappelluti-Annunziata. Matera 1922-1953" è stata prorogata fino al 15 gennaio anche "Lo sguardo di Eros. Gestì, simboli e immagini della seduzione tra Grecia e Magna Grecia".

E' possibile visitare le mostre nel museo Ridola dal martedì alla domenica dalle 9 alle 20 e il lunedì dal-

le 14 alle 20.

Rossella Montemurro
r.montemurro@luedi.it



Interventi per ripristinare il decoro al Paip 2, i commercianti chiedono leggi più severe

Ripulita dai rifiuti via dell'Industria

È RITORNATA ad un livello accettabile di decoro la situazione in via dell'Industria, alla zona Paip 2 di Matera.

Nei giorni scorsi gli addetti alla raccolta dei rifiuti hanno ripulito strada e marciapiedi invasi dai rifiuti ingombranti e speciali che da tempo rendevano inutilizzabile il marciapiede e parte della strada dove si trovano importanti aziende produttive e concessionarie d'auto che lavorano proprio in quell'area della città che è spesso tra l'altro oggetto della presenza di rifiuti e sporcizia e che richiede un intervento più attento ed assiduo da parte dell'Amministrazione comunale di Matera.

La situazione della sporcizia e dei rifiuti era diventata insostenibile vista l'enorme la quantità di mas-

serizie sparse, per una cinquantina di metri, lungo il marciapiede e, paradossalmente, proprio di fronte alla sede del Dipartimento di Matera dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (Arpab), la massima agenzia territoriale preposta al monitoraggio e al controllo dei fattori di rischio per la protezione dell'ambiente.

Un problema di una certa portata che si continua a trascinare ricevendo per fortuna qualche piccolo segnale in positivo.

Per diverse settimane nessuno sembra essersi accorto di questa vera e propria discarica a cielo aperto, nemmeno i dipendenti dell'Arpab dove c'è un ufficio denominato "Suolo e Rifiuti" che dovrebbe svolgere attività e compiti di prevenzione e controllo in

materia ambientale con funzioni di supporto tecnico-scientifico alle autorità locali amministrative e poi anche giudiziarie.

Non sappiamo se la pulizia dell'area sia stata sollecitata dai dipendenti dell'Agenzia regionale o qualcosa si è mosso a seguito dell'articolo comparso qualche giorno fa sul Quotidiano della Basilicata. Intanto ora la zona è pulita, ma quanto durerà.

Qualche commerciante del Paip invoca anche per la Basilicata l'applicazione del Decreto Legge varato dal Consiglio dei Ministri che porta il numero 172/2008 e prevede l'arresto per "chiunque in modo incontrollato o presso siti non autorizzati abbandona, scarica, deposita sul suolo o nel sottosuolo o immette nelle acque superficiali o sotterranee rifiuti

pericolosi, speciali ovvero rifiuti ingombranti domestici e non, di volume pari ad almeno 0.5 metri cubi e con almeno due delle dimensioni di altezza, lunghezza o larghezza superiori a cinquanta centimetri".

Anche perché l'aver limitato alla sola Campania l'arresto per chi abbandona rifiuti ingombranti in strada è una violazione del principio di uguaglianza. A questo proposito due presidenti emeriti della Corte Costituzionale, Valerio Onida e Antonio Baldassarre, dubitano della legittimità dell'ultimo decreto rifiuti.

Se la questione verrà sollevata dinanzi alla Consulta, la norma - a detta di entrambi - rischia di subire una sonora bocciatura.

E poi l'abbandono di un frigo o di un mobile per



Via dell'Industria ripulita dai rifiuti (foto Martemix)

strada, proprio come succede spesso a Matera, arreca lo stesso pregiudizio all'ambiente in qualsiasi regione d'Italia. Matera e la

Basilicata dunque potrebbero beneficiare di questo ausilio.

Giovanni Martemucci
matera@luedi.it